Alla scoperta delle eccellenze italiane //
Borghi
magazine
The discovery of the most beautiful Italian villages
N. 21
Agosto - Settembre 2017
August - September
€ 3,50
PRIMO PIANO / SPOTLIGHT
ISOLA DEL GIGLIO
PROCIDA
ORTIGIA
LA MIA
ISOLA
my island
PERLE NASCOSTE
Galtelli, canne al vento
Morano Calabro, viaggio lento e turismo senior
HIDDEN GEMS
Galtelli, reeds in the wind
Morano Calabro, slow travel, senior tourism
PAESAGGI
La Valle Intelvi, regina tra due laghi
LANDSCAPES
Valle Intelvi, queen between two lakes
BORGHI ALTROVE
Oia, il più bel villaggio dell'isola di Santorini
VILLAGES ABROAD
Oia, the most beautiful village on the island of Santorini

Galtellì

Canne al vento

di Marzia Gallus. Foto Parchi Letterari.

I Parchi Letterari

Veduta esterna della Basilica di San Pietro. In alto a sinistra 'Sa Domo 'e sos Marras', Casa padronale del Settecento.

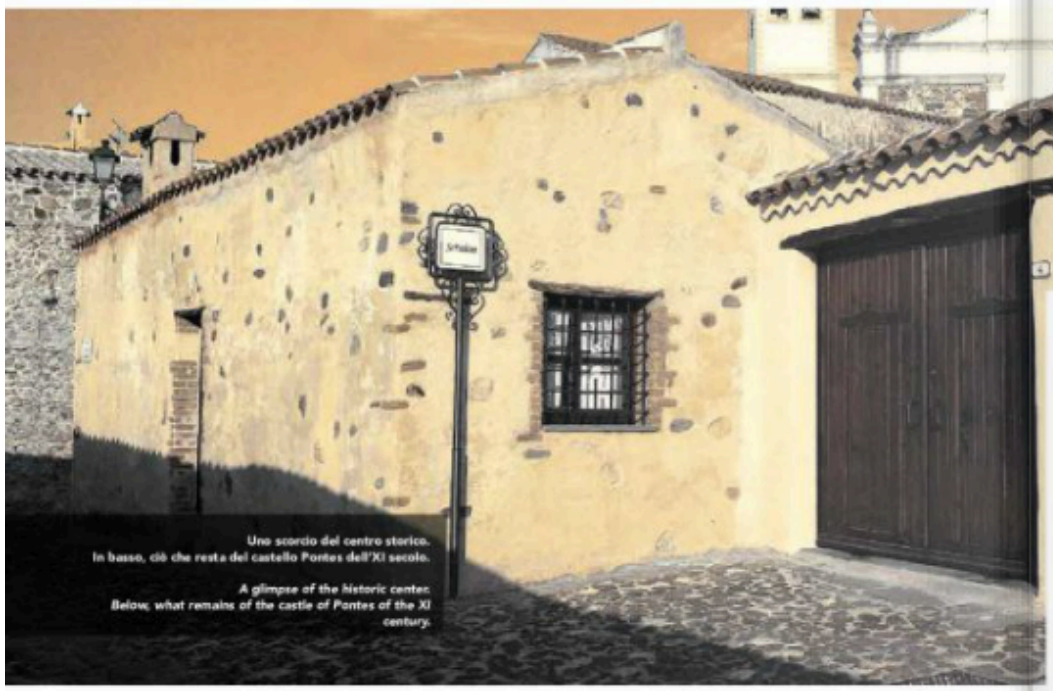
External view of the Basilica of San Pietro. To the top left 'SA Domo 'e sos Marras', Manor House of the Eighteenth Century.

Il paese di Galtelli sorge in posizione panoramica lungo la valle del fiume Cedrino e ai piedi del Monte Tuttavista che lo protegge dall'alto e lo separa dalle acque cristalline del Golfo di Orosei. Incorniciato dalla bellezza di un paesaggio naturale traboccante di storia, il borgo, di impianto medievale, vive nel mondo reale ma anche in quello romantico della letteratura. La sua storia, il suo paesaggio, i personaggi e gli stati d'animo sono quelli usciti dalla penna della scrittrice nuorese Grazia Deledda (1871-1936) che vi ha ambientato il suo più celebre romanzo, *Canne al vento*, pubblicato a Milano nel 1913.

Il centro storico è oggi uno dei meglio conservati dell'isola. Portali semplici o decorati, tetti a doppio spiovente, dimore povere eppure incantevoli si affacciano lungo stradine tortuose e silenziose. La tradizionale architettura rurale con le abitazioni organizzate intorno a una corte, si ravviva nei colori, nei sapori e nei profumi che mutano a ogni stagione. Galtellì, Galte nella finzione letteraria, conserva intatti gli scorci che ispirarono l'unica scrittrice italiana insignita del Nobel per la letteratura. Le canne ancora crescono, si rinnovano e si chinano al soffio del vento lungo le sponde del fiume Cedrino che lambisce l'abitato. La "casa a un sol piano" delle dame Pintor, protagoniste del romanzo, la casa in rovina nel paese spopolato dalla malaria, è un edificio dal fascino antico e severo, affidato alla cura degli eredi. In *Canne al vento* sono descritti minuziosamente, tanto da essere ancora riconoscibili, i luoghi, i personaggi e le emozioni che il paesaggio naturale suscita.

Veduta esterna della 'Casa Dame Pintor' in cui Grazia Deledda alloggiò e ambientò il romanzo Canne al vento.

External view of the 'House Dame Pintor' wherein Grazia Deledda lodged and set the novel "Reeds in the wind".



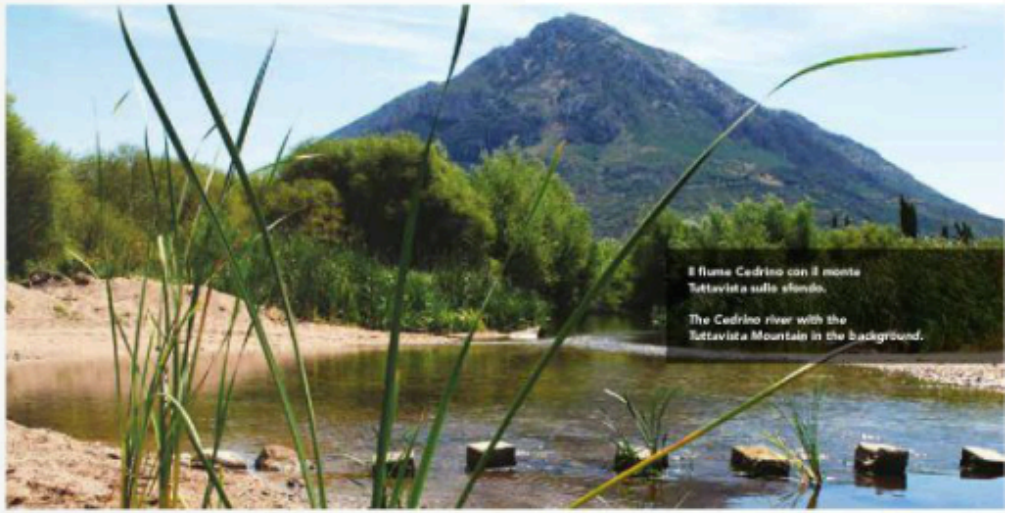
Uno scorcio del centro storico. In basso, ciò che resta del castello Pontes dell'XI secolo.

A glimpse of the historic center. Below, what remains of the castle of Pontes of the XI century.

Passeggiare per le vie acciottolate del centro storico, cuore del Parco letterario dedicato alla scrittrice sarda, è quasi come camminare tra le pagine del libro. "Siamo proprio come canne al vento, Donna Esternia. Ecco perché! Siamo canne, e la sorte è il vento". Le vicende umane sono affidate al destino, la sorte domina inevitabile e non servono le fatiche dell'uomo a mutarne il corso. Galtelli-Galte diventa una tappa della ricerca letteraria e umana della Deledda che ha eletto il borgo della Baronia a luogo privilegiato della memoria. Il Parco letterario diventa così la chiave di lettura del territorio attraverso gli occhi della scrittrice lungo un percorso fatto di ricordi e fantasia. Sono ancora visibili le rovine del castello di Pontes, costruito probabilmente nell'XI secolo e conquistato dagli Aragonesi nel 1333. Piccoli giacimenti di memoria affiorano qui e là.

La chiesa del Santissimo Crocefisso custodisce un crocefisso secentesco di valore, recentemente restaurato. I sentimenti evocati nel capolavoro di Grazia Deledda descrivono l'innata ospitalità sarda accompagnata dal calore e dal ritmo delle sagre popolari, e dall'intenso fervore religioso. Di questo è testimonianza il più antico edificio di culto, la basilica di San Pietro dell'XI secolo, con il suo interessante ciclo di affreschi sul Vecchio e Nuovo Testamento. La chiesa della Beata Vergine Assunta, sorta nel XVI secolo, e il museo etnografico 'Sa Domo 'e sos Marras, allestito in una casa padronale del Settecento, richiedono una sosta.

Il visitatore può partire da *Canne al vento* per fare la sua conoscenza del borgo. Uno stimolante calendario di viaggio lo porta al teatro estivo itinerante dei ragazzi lungo i luoghi narrati, a passeggiare di notte presso i ruderi del castello di Pontes grazie ai Viaggi emozionali all'imbrunire, alle visite guidate al centro storico, sempre seguendo l'itinerario deleddiano. Da ricordare infine il Premio letterario internazionale di prosa che si svolge a fine giugno, ispirato ai temi del romanzo e giunto alla seconda edizione.



Il fiume Cedrino con il monte Tuttavista sullo sfondo.

The Cedrino river with the Tuttavista Mountain in the background.

L' hotel Castello Malicas è situato al centro città, a pochi minuti a piedi dal centro storico e a 15 minuti di auto dalle spiagge del Golfo di Orosei. Offre un soggiorno unico, in un ambiente semplice e rustico ma al contempo comodo, spazioso e piacevole. Costruito sopra una rocca basaltica, vanta una terrazza panoramica dalla quale si può ammirare la dolce Valle del Cedrino e le montagne circostanti sorseggiando un buon bicchiere di vino. Dispone di 7 camere, tutte con bagno privato, doccia, prodotti da bagno, asciugacapelli, TV, telefono, connessione WiFi e aria condizionata.

The hotel is located in the town centre, a few minutes walk from the old town centre and 15 minutes from the beautiful beaches of Orosei's Gulf. The castle was built on a big basalt rock so the terrace on the top overlooks the sweet valley of Cedrino and the mountains around; it's possible to enjoy the view by drinking a nice glass of wine. There are 7 rooms in total, all with bathroom with shower, toiletries, hair dryer, tv, cordless phone, free wi-fi, aircon/heat pump. It offers a pleasant and comfortable stay in a authentic Sardinina place.

Via Grazia Deledda n. 52 – 08020 Galtelli (Nu) • Telefono e WhatsApp: +39 3402166082
www.castellomalicas.com

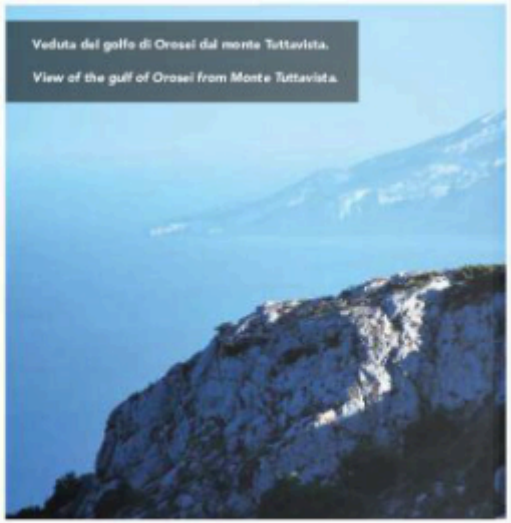
Galtellì
Reeds in the wind

The village of Galtelli is situated on a panoramic position along the valley of Cedrino River at the foot of Monte Tuttavista, which protects it and separates it from the crystal clear waters of Orosei Gulf. Framed by the beauty of a historical natural landscape, this medieval village lives in the real world but also in the romantic one of literature. Its history, its landscape, the characters and the feelings that you can find here are the ones that the writer from Nuoro Grazia Deledda (1871-1936) depicted; here she set her most famous novel Reeds in the Wind, published in Milan in 1913.

Today the old town centre is one of the most preserved ones of the island. Simple and decorated portals, gable roofs and humble yet enchanting dwellings overlook the windy and silent lanes. The traditional rural architecture, with the houses placed around the courtyard, brightens up with the colours, tastes and scents that change with every season. Indeed Galtelli, Galte in literary fiction, preserves all the glimpses that inspired the only Italian writer awarded with the Nobel Prize in Literature. The reeds are still growing, they regenerate and they bend with the wind's blowing along the banks of Cedrino River that laps the populated centre. The one floor house of the Pintor ladies, the protagonists of the novel, abandoned in a village depopulated by malaria, is a building with an ancient and harsh charm assigned to the heirs' care. In Reeds in the Wind the places, the characters and the emotions that the natural landscape provokes are described so meticulously that are easily recognisable.

Strolling through the pebbled streets of the old town centre, heart of the Literary Park dedicated to the Sardinian writer, is almost like walking through the pages of a book. The events of the protagonists are in the hands of destiny; fate prevails inevitably and the labours of man won't change its course. Galtelli-Galte becomes a phase of literary and human research for Deledda, who nominated the village as a privileged place for memory. Therefore, the Literary Park becomes the right interpretation of the territory through the writer's eyes along a path made of memories and fantasy. You can still see the ruins of Pontes castle, probably built in the XI century and conquered by Aragonese people in 1333. Pieces of memory emerge in every corner of this place. The church of Santissimo Crocefisso guards the valuable seventeenth-century crucifix that has been recently restored. The feelings provoked by Grazia Deledda's masterpiece describe the natural Sardinian hospitality that is accompanied by the warmth and rhythm of popular feasts and by an intense religious fervour. This can be found in its most ancient place of worship that is the cathedral of San Pietro, of the XI century, with its interesting series of frescoes about the Old and New Testament. The church of Beata Vergine Assunta, built in the XVI century, and the ethnographic museum 'Su Domo 'e Sos Marras, set up inside an eighteenth-century manor house, are worth a visit.

Starting with "Reeds in the Wind" the visitor can get to know the village. An exciting travel calendar brings him to the kids' itinerant summer theatre along the narrated places, to stroll at night near the ruins of Pontes castle thanks to Viaggi emozionali all'imbrunire and to experience guided tours at the old town centre, still following the author's itinerary. Lastly, there is also the International Literary Prize for prose that takes place at the end of June and has come to its second edition, inspired by the themes of the novel.



Veduta del golfo di Orosei dal monte Tuttavista.

View of the gulf of Orosei from Monte Tuttavista.